

## 26 GENNAIO – DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Ho in mente una simpatica e commovente fotografia: in essa si vede **un bambino** che accovacciato sotto un lampione di una strada, che gli fa luce, sta tutto intento leggendo un libro. Non è dato sapere che libro sia, ma va notata l'intensità e la concentrazione del bambino che sfrutta la luce del lampione per poter leggere il libro. Papa Francesco ha indetto per domenica prossima **26 gennaio la prima domenica della Parola di Dio**. Nelle intenzioni del Papa c'è la volontà di fare sì che tutti abbiamo ad accostarci alla Parola di Dio con la gioia e l'intensità che la foto di quel bambino mi ha trasmesso. La Parola di Dio infatti è Parola che da pienezza di vita che dona festa alla vita.

Quando mi sono recato, con un gruppo, per la prima volta in pellegrinaggio a Gerusalemme siamo andati alla chiesa del Santo Sepolcro, ma invece di entrare per la porta principale siamo entrati dalla porta che si apre sul tetto della Basilica. Scendendo si arriva ad una cappella e al nostro arrivo si fa avanti **un monaco copto**. Era molto anziano e procedeva lentamente anche perché reggeva in braccio un qualcosa avvolto in una tela di seta molto preziosa. Giunto al centro ci ha chiesto di fare silenzio e lentamente ha cominciato a srotolare la tela di seta ed è apparso un libro che si capiva essere molto antico, con una bellissima copertina dorata. Lo ha baciato tre volte, con esso si è segnato con la croce, lo ha aperto e ha cominciato a leggerne un brano cantando un dolce canto liturgico. Poi ha richiuso il libro lo ha nuovamente baciato tre volte e ci ha fatto segno di andare anche noi a baciare. Si trattava di un antico libro della Bibbia scritto in copto. Quello che mi colpì fu la devozione, l'amore, la tenerezza con cui questo anziano monaco reggeva, quasi cullava come se avesse un bambino il libro della Bibbia. Esprimeva in questi suoi gesti una fede e un abbandono fiducioso per la Parola di Dio davvero commovente. Mi chiedo con quanto affetto e rispetto anche noi dovremmo accostarci alla Parola di Dio, se essa veramente per noi è la fonte della bellezza e della gioia. Il bacio che il sacerdote dà al libro dopo aver letto il Vangelo testimonia ed esprime tutto l'affetto e l'amore che i cristiani nutrono verso la Parola di Dio. Un giorno sono stato chiamato da una signora che, dopo la morte della mamma, doveva liberarne la casa e mi chiamava perché **la mamma**, donna semplice ma di grande di fede, aveva raccolto e tenuto tanti libri di carattere religioso e mi invitava a fare una cernita, per vedere se fossi interessato ad alcuni di essi. Stavamo passandoli in rassegna quando la signora afferrò un libretto che era stato ricoperto con una carta a fiori e mi disse: "Questo lo tengo io" e mi spiegò con le lacrime agli occhi. "Vede – mi disse – questo è il vangelo che la mamma teneva sempre con sé ed è pieno di sue annotazioni. Quanto ci ha pregato e meditato la mamma. Questo lo voglio tenere ora sempre con me. E' il più bel ricordo della mamma". Sulla prima pagina di copertina c'era scritto questo versetto: "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (Sal 118).

Questi tre piccoli episodi dicono in sintesi tre importanti modi di accostarsi e accogliere la Parola di Dio: 1) cercare di leggerla con intensità e profitto, come quel *bambino*;

2) conservarla e trattarla con affetto e amorevole cura, come l'anziano *monaco copto*;

3) tenerla sempre con noi perché guidi e illumini il cammino, come per quella *mamma*.

**Facciamo silenzio** prima di ascoltare la Parola,  
perché i nostri pensieri sono già rivolti verso la Parola.

**Facciamo silenzio** dopo l'ascolto della Parola,  
perché questa ci parla ancora, vive e dimora in noi.

**Facciamo silenzio** la mattina presto, perché Dio deve avere la prima Parola,  
e **facciamo silenzio** prima di coricarci, perché l'ultima Parola appartiene a Dio

**Facciamo silenzio** solo per amore della Parola. (Dietrich Bonhoeffer)

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia, Teson e Sindacale – abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria– tel. 0421. 270269 fax 770321 [parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it); - [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)

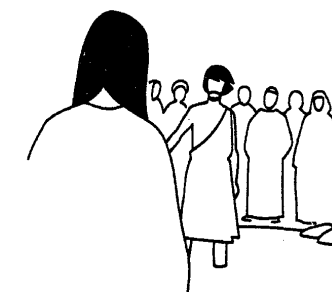
**19 gennaio 2020**

**Il domenica del Tempo Ordinario - A**

**Anno 16° n. 8**

### *Un agnello che porta la tenerezza divina*

*Ecco l'agnello, il piccolo del gregge, l'ultimo nato che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore, che vuole crescere con noi e in mezzo a noi. Non è il «leone di Giuda», che viene a sistemare i malvagi e i prepotenti, ma un piccolo Dio che non può e non vuole far paura a nessuno; che non si impone, ma si propone e domanda solo di essere accolto. Accolto come il racconto della tenerezza di Dio. Viene e porta la rivoluzione della tenerezza, porta un altro modo possibile di abitare la terra, vivendo una vita libera da inganno e da violenza. Amatevi, dirà, altrimenti vi distruggerete, è tutto qui il Vangelo. Ecco l'agnello, inerme e più forte di tutti gli Erodi della terra. Una sfida a viso aperto alla violenza, alla sua logica, al disamore che è la radice di ogni peccato. Viene l'Agnello di Dio, e porta molto di più del perdono, porta se stesso: Dio nella carne, il cromosoma divino nel nostro Dna, il suo cuore dentro il nostro cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. E toglie il peccato del mondo. Il verbo è al declinato al presente: ecco Colui che instancabilmente, infallibilmente, giorno per giorno, continua a togliere, a raschiare via, adesso ancora, il male dell'uomo.*



**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

**Confessioni:** in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

**Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)**